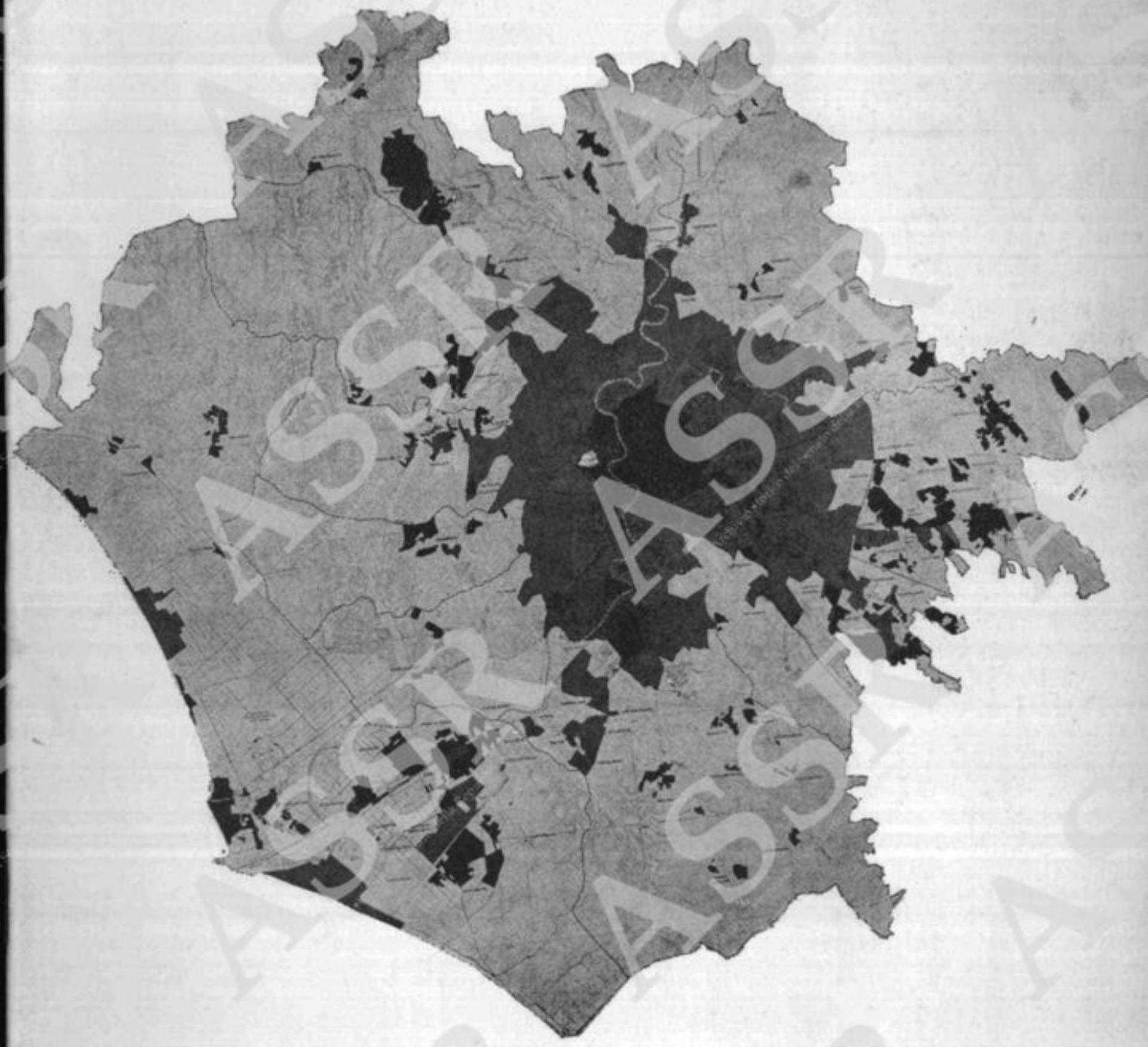
UNIONE BORGATE



LA VARIANTE CHE INCLUDE LE BORGATE NEL P.R.G. E' UNA GRANDE VITTORIA DEI LAVORATORI DELLE FORZE DEMOCRATICHE DELL'UNIONE BORGATE

599

IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE BORGATE PER IL RINNOVAMENTO DELLE BORGATE E DI ROMA E DEL LAZIO

L'Unione borgate ritiene che la variante che include le borgate consolidate nel P.R.G. è una grande vittoria storica dei lavoratori e delle forze democratiche. Questo è il provvedimento più importante e significativo per risanare definitivamente le borgate ed inserirle nel tessuto economico, sociale e culturale di tutta la città.

Lavorare oggi per il recupero delle borgate in tutti i suoi aspetti, significa lavorare per il risanamento di Roma.

I partiti democratici, le Giunte democratiche, le forze sociali e culturali sono d'accordo e consapevoli che occorre andare in questa direzione e in tal senso stanno operando.

Il Comune e la Giunta, nella redazione della variante, hanno recepito le esigenze fondamentali poste dai lavoratori delle borgate e dalle loro organizzazioni, cioè: hanno incluso le borgate perimetrate nel P.R.G.; hanno individuato e vincolato le aree per la realizzazione dei servizi sociali; hanno posto le condizioni per la sanatoria di tutte le costruzioni esistenti, dando la possibilità di edificare a tutti coloro che hanno un lotto libero non vincolato a servizi; hanno stabilito il principio che occorre offrire una alternativa positiva a tutti coloro che hanno avuto il lotto vincolato per i servizi.

Si può constatare, quindi, che la variante è una base seria e positiva per realizzare la sanatoria completa di queste zone.

Questo strumento urbanistico, ed era previsto, ha bisogno, per la sua stesura definitiva, del contributo dei lavoratori, come la stessa Giunta ed il Comune hanno sempre auspicato. In particolare questo contributo doveva essere dato nella fase della pubblicazione della variante.

Tutto questo per raggiungere tre obiettivi fondamentali:

1) per dare un contributo concreto da parte di tutti, a migliorare la variante in tutti i suoi aspetti, per evidenziare le questioni ancora aperte; per renderla più adeguata alla realtà e quindi applicabile e chiedere contemporaneamente a tutte le

621

istanze interessate la soluzione positiva degli altri problemi che interesano le borgate: legge quadro-nazionale; piani particolareggiati di attuazioni; piani pluriennali.

2) per far conoscere a tutti il grande significato che ha l'inclusione nel P.R.G. delle borgate, che permetterà il loro risanamento urbanistico e la loro qualificazione sociale e culturale.

3) perché tutti siano consapevoli che la variante — una volta approvata con tutte le opportune modifiche, suggerite dalle osservazioni, — significa aver definito in modo completo le scelte per la sanatoria e la ristrutturazione delle borgate, alle quali tutti si devono attenere.

Per tutti questi motivi l'Unione Borgate ha organizzato e coordinato, insieme ai comitati e consorzi di borgata, che sono stati l'elemento centrale e fondamentale, le osservazioni dei cittadini.

Ancora una volta la nostra iniziativa ha raggiunto un grande risultato ed ha superato anche le nostre previsioni sia come qualità delle proposte sia come numero delle osservazioni.

Infatti le osservazioni presentate al Comune sono state 4.735.

Teniamo a precisare che sono osservazioni presentate da singole famiglie, proprietarie di una costruzione o di un lotto di terreno che spesso non rappresentano soltanto la loro famiglia ma anche quella dei parenti che abitano nello stesso fabbricato; oppure una unica osservazione che rappresenta un gruppo di famiglie che hanno costruito in cooperazione; si è trattato quindi di aver parlato e fatto partecipare decine di migliaia di famiglie.

Ci sembra questo un grande risultato di partecipazione democratica, che deve essere valutata positivamente da parte di tutti, partecipazione tesa, lo ripetiamo, a rendere la variante più giusta e migliore e per chiedere la soluzione dei problemi che interessano non solo i lavoratori delle borgate ma di tutti i cittadini.

Per raggiungere questo risultato è stato necessario un grande lavoro di elaborazione e di organizzazione, al quale hanno partecipato oltre che l'Esecutivo e il Comitato Direttivo dell'Unione Borgate anche i Comitati e Consorzi delle singole borgate.

Sono state tenute, all'inizio della pubblicazione, le consultazioni tra l'Esecutivo dell'Unione Borgate e 67 Comitati o Consorzi di borgata per esaminare la variante ed impostare

il lavoro per la raccolta delle osservazioni, non solo, sulle questioni generali ma anche sulle questioni che riguardavano le singole zone con particolare riferimento alle aree per i servizi sociali.

Subito dopo per illustrare la variante e le proposte, sono state tenute, preparate dall'Unione Borgate e dai Comitati o Consorzi, con manifesti e volantini, 48 assemblee di base, tutte riuscite, tenute dai dirigenti dell'Unione Borgate, alle quali hanno partecipato migliaia di cittadini e rappresentanti del Comune, delle Circoscrizioni e delle forze democratiche, nelle quali si è sviluppato, ovunque, un vivace dibattito, con decine e decine di interventi.

Infine è stata redatta la stesura definitiva delle osservazioni, borgata per borgata, comprendenti le planimetrie, che sono state allegate.

L'Unione Borgate, inoltre, ritiene positivo il fatto che oltre alle osservazioni presentate dai Comitati e Consorzi con la nostra organizzazione, siano state presentate moltissime altre osservazioni di altri comitati di borgata; alcune recependo parte delle nostre proposte ed altre completamente diverse, ma tutte indirizzate a dare il proprio contributo positivo.

Siamo certi che la Giunta comunale, la Commissione competente ed il Consiglio esamineranno in senso positivo le proposte avanzate ed auspichiamo che tutto ciò sia fatto in tempi brevi, tenuto conto delle esigenze.

603

Pubblichiamo l'osservazione alla variante presentata dall'U.B. che oltre ad esporre alcune considerazioni politiche, pone i problemi di carattere generale, avanza proposte concrete e riassume le esigenze emerse dalle osservazioni presentate dai cittadini.

La variante approvata dal Consiglio Comunale, con il voto favorevole di tutte le forze democratiche, che include le borgate precedentemente perimetrate nel P.R.G., sorte dopo il 1962, è una grande vittoria storica dei lavoratori sia sul piano politico che su quello sociale.

La proposta che occorreva affrontare e risolvere il problema delle borgate, in tutti i suoi aspetti, in primo luogo includendole nel P.R.G., per risanarle definitivamente e inserendole nell'ambito del tessuto urbano delle città, fu fatta ufficialmente dall'Unione Borgate nel 1973.

Di fronte all'attacco indiscriminato della magistratura contro i lavoratori delle borgate, ormai consolidate, nella primavera del 1975, attacco avvenuto a causa della incapacità completa della Giunta di allora di affrontare il problema delle borgate in modo positivo, le forze democratiche, già impegnate alla testa dei lavoratori per risolvere le questioni delle borgate, iniziarono a costatare nel concreto la necessità che occorresse affrontare questo problema in modo globale. Quindi la proposta di includere le borgate nel P.R.G. non solo doveva essere presa in considerazione ma doveva essere affrontata e risolta nel più breve tempo possibile.

In quel periodo a sostegno di questa linea si svilupparono grandi movimenti di massa, diretti dai partiti operai e dalla nostra organizzazione che videro grandi manifestazioni, delegazioni e centinaia di assemblee.

La prima decisione positiva fu quella di procedere immediatamente alla individuazione e perimetrazione di tutti i nuclei consolidati che si intendevano recuperare urbanisticamente e socialmente. Questo adempimento che individuava graficamente tutte le zone consolidate fu fatto nell'aprile del 1976 e completato nel 1977.

La perimetrazione delle borgate fu, quindi, un grande successo del movimento democratico. Ci teniamo a ricordare che in quegli anni la lotta fu molto dura, in quanto notevoli erano le forze politiche, economiche e culturali che si opponevano con tutti i mezzi alla proposta di risanamento delle borgate, tentando di mantenere il principio che le borgate non dovessero far parte del tessuto unitario della città. Infatti le forze conservatrici intendevano continuare; a non programmare lo sviluppo della città;

604

a perseguire ancora la pratica del clientelismo e del sottogoverno; a mantenere ancora la divisione dei lavoratori per continuare a fare i propri interessi lucrando miliardi ai cittadini.

Al X Congresso della nostra Organizzazione, tenutosi nel febbraio 1978, il problema di fare subito la revisione del P.R.G. per includere contemporaneamente le borgate perimetrate, assieme alla realizzazione dei servizi sociali, fu posto come obiettivo fondamentale e prioritario, che la Giunta doveva realizzare immediatamente. Grande merito, quindi, alla Giunta democratica di aver predisposto la variante in pochissimi mesi e presentarla al Consiglio Comunale che l'ha approvata con il contributo di tutte le forze democratiche.

A conclusione di questa premessa l'Unione Borgate è consapevole che l'inclusione delle borgate nel P.R.G. è solo l'aspetto urbanistico, anche se importante, della battaglia che i lavoratori e le forze democratiche stanno conducendo a tutti i livelli per trasformare la città. Occorre, quindi, oggi, una volta approvata definitivamente la variante, lavorare per imporre la programmazione del territorio e la gestione democratica della città.

Entriamo ora nel merito della variante.

1 LEGGE QUADRO - PIANI DI ATTUAZIONE - PIANI POLIENNALI

La variante, come abbiamo già detto ha un grande significato politico e sociale, ma come tutti sanno da sola non basta per il risanamento completo delle borgate e per superare tutti i problemi che esistono al loro interno: sanatoria delle costruzioni esistenti; ultimazione dei cantieri sequestrati; nuove costruzioni, ecc. Occorre andare avanti affrontando tutti gli altri provvedimenti che permetteranno — assieme alla variante— di risolvere globalmente il problema. Le questioni sono:

A) approvazione immediata di una legge-quadro nazionale da parte del Parlamento che definisca i principi sulla base dei quali Regione e Comuni possono provvedere al recupero urbanistico e sociale delle borgate e del patrimonio edilizio esistente.

Inoltre la Regione Lazio deve condurre una azione più decisa nei confronti del Governo perché approvi subito questa legge e procedere contemporaneamente alla predisposizione della legislazione regionale in conformità ai principi generali che stabilirà il Parlamento e se questo non avverrà, in tempi brevi, la Regione dovrà approvarle subito sulla base delle leggi vigenti.

B) occorre predisporre i piani di attuazione, borgata per borgata, per attuare nel concreto la variante e per risolvere tutte le questioni esistenti nell'ambito della borgata.

C) inserire una percentuale adeguata di vani nuovi, rispetto al numero complessivo dei vani che si possono realizzare nella città, da costruirsi nelle borgate, nell'ambito del Primo Piano Poliennale, per consentire ai lavoratori di richiedere la concessione edilizia.

605

2 AREE PER I SERVIZI

L'Unione Borgate considera la individuazione ed il vincolo delle aree per i servizi effettuate con la variante, il fatto politico più significativo e qualificante — e questo l'U.B. lo ha sempre detto — ed è un atto indispensabile per permettere la ristrutturazione e per far diventare le borgate dei quartieri forniti di tutti i servizi necessari, che permetteranno una vita civile a tutti i suoi abitanti.

Vogliamo però affermare con forza, nel contempo, che occorre oggi garantire che queste aree vincolate rimangano libere e che vengano salvaguardate ad ogni costo. Per ottenere ciò, una delle condizioni necessarie, è quella di offrire ai proprietari di un lotto libero, che la variante ha vincolato a servizi e che hanno la necessità (sia chiaro che parliamo di coloro che sono proprietari di un piccolo lotto acquistato nello stesso periodo degli altri) venga data loro la possibilità di edificare una casa per se e la propria famiglia. Questo in concreto significa offrire a queste famiglie una alternativa positiva, evitando così anche una discriminante nei loro confronti. L'Unione Borgate ed i Comitati e Consorzi di borgata ritengono la soluzione del problema del vincolo dei lotti per i servizi sociali, una delle questioni centrali della variante, cioè questo problema va risolto in modo giusto ed equo se si vuole realizzare, nel complesso, la variante stessa, anche perché l'abbiamo già detto, è l'elemento che qualifica questo provvedimento urbanistico, in quanto, permette la realizzazione dei servizi sociali. A tal proposito le proposte contenute nelle norme tecniche della variante non sono chiare; pur prevedendo una alternativa positiva, perché tutti possono edificare non chiariscono bene come questo debba avvenire. Infatti, occorre chiarire subito, già in fase di esame delle osservazioni, se sono tutte o in parte le aree, parliamo di quelle non vincolate a servizi, da destinare all'accorpamento ed inoltre occorre, anche, stabilire se l'accorpamento per i proprietari dei lotti liberi è obbligatorio; se così non fosse — cioè obbligatorio — la proposta non avrebbe senso poiché nessuno l'accetterebbe, avendo questi la stessa possibilità di edificare. Peraltro a noi sembra non sufficiente offrire una unica alternativa positiva, che, fra l'altro, è di difficile attuazione. Questa nostra affermazione è confermata anche dalle centinaia di consultazioni che abbiamo fatto con i comitati di borgata e con i singoli cittadini.

Proponiamo quindi in concreto:

A) l'accorpamento potrà essere realizzato a condizione che venga chiarito immediatamente il suo meccanismo di attuazione, facilitandolo al massimo ed inoltre che venga stabilito un premio di cubatura che soddisfi le esigenze delle famiglie interessate all'accorpamento.

B) vincolare ulteriori aree sia all'interno che all'esterno del perimetro, da dare in permuta ai lottisti che hanno il lotto vincolato a servizi, per permettere a loro di edificare alle stesse condizioni degli altri. Questa seconda proposta ci sembra la più concreta sia perché corrisponde alle aspettative dei lavoratori e sia alle esigenze sopra descritte di conservare i lotti liberi per i servizi per i quali tutti i cittadini delle borgate sono interessati.

606

3 SPOSTAMENTO DELLE AREE PER I SERVIZI

Uno dei punti qualificanti è quello della concreta utilizzazione e disponibilità delle aree vincolate per i servizi sociali; come abbiamo già detto nel punto precedente, questo è uno degli elementi più importanti della variante e che riguarda anche un altro aspetto che vogliamo specificare in questo punto, in quanto se non chiarito diverrebbe un ostacolo serio alla acquisizione delle aree da parte del Comune.

Occorre premettere che il Comune ha individuato le aree per i servizi, avendo a disposizione soltanto le foto aeree, i fogli catastali spesso non aggiornati ed ha fatto questo enorme lavoro in pochissimo tempo. Pur avendo nella maggioranza dei casi individuato aree in modo giusto, in molte località — per i motivi sopra esposti — tali aree vanno controllate e verificate in quanto potrebbero essere non utilizzabili per vari motivi che di seguito esporremo. D'altro canto tutto ciò era prevedibile; infatti, il Comune, grazie al contributo dei comitati e consorzi di borgata, dei singoli cittadini e delle loro organizzazioni sociali, in fase di esame delle osservazioni, avrà la possibilità di verificare la situazione borgata per borgata e fare tutte le necessarie modifiche. Nella fase di consultazione con comitati di borgata e con i cittadini abbiamo rilevato del concreto — effettuando anche controlli sia nelle borgate che nelle cartografie, che molte zone vincolate per i servizi vi insistono costruzioni; molte sono su piccoli lotti; alcuni sono in terreni non utilizzabili per la realizzazione del servizio. I comitati che hanno queste situazioni le hanno evidenziate nelle loro osservazioni particolari e hanno fatto proposte concrete di modifiche e di spostamenti, allegando anche le planimetrie, che indicano con precisione dove devono essere spostati i vincoli delle aree.

L'Unione Borgate considera queste proposte accettabili, evidentemente facendo il Comune tutte le verifiche.

Con queste modifiche, si salvano centinaia di costruzioni, si evitano centinaia di permute, in definitiva si vincolano aree veramente utilizzabili.

4 INDICI DI CUBATURA

Per gli indici di cubatura che come è noto la variante indica con tre zonizzazioni, 0_1; 0_2; 0_3; (problema questo che interessa in particolare coloro che hanno le aree libere non vincolate per i servizi) avanziamo la proposta di un aumento minimo di cubatura. Le proposte di aumento di cubatura sono finalizzate a dare più omogeneità ai vari nuclei; per utilizzare meglio i servizi nelle zone che si stanno urbanizzando e alle quali comunque saranno portati tutti i servizi, per avere una minore differenziazione tra chi ha già costruito e chi ancora deve costruire.

In particolare si propone di passare, a seconda delle zone — proposte che sono anche contenute nelle osservazioni presentate dalle singole bor-

607

gate — da 0,4 mc/mq a 0,6 mc/mq e in altre zone da 0,8 mc/mq a 1 mc/mq. Inoltre chiediamo di superare tutte le situazioni particolari che hanno costretto il Comune a vincolare alcune borgate o zone ad O_1, cioè il conglobamento della cubatura; superare queste singole situazioni passandole ad O_2.

5 INSERIMENTI DI ZONE NEL P.R.G.

Nello studio della variante è emerso che zone consolidate, meritevoli di essere recuperate socialmente ed urbanisticamente non sono state incluse nel P.R.G. Questo è avvenuto in alcuni casi anche perché il Comune non ha avuto nessuna segnalazione nel periodo della perimetrazione. L'Unione Borgate chiede quindi di includere già in questa fase, alcune borgate complete e alcune zone, quasi tutte piccole, nel P.R.G. Questo ci sembra giusto, sia sul terreno urbanistico che sul terreno sociale. Facciamo presente che le borgate interessate hanno presentato singolarmente la richiesta, raccogliendo centinaia e centinaia di osservazioni. Le borgate consolidate da inserire sono: Cons. 16 Pini - Castelluccia S. Paolo - Monte della Cabina, La Valle, Riserva Nuova - Macchia Palocco Saponara. Le zone da inserire sono tutte adiacenti e di completamento di borgate, già incluse nel P.R.G., elenchiamo per semplificare le borgate che hanno questa situazione: parte di Finocchio; parte di Poggetto; parte di Montespaccato; parte di Osteria Nova; parte della Lucchina; parte di Lucrezia Romana; parte di Ovile; parte del Torrione; alcune parti di Isola Sacra; parte di Sacrofano km. 4-5; parte di Vermicino; parte di Bel Poggio; parte di Monte Migliore.

Inoltre ci risulta che diverse borgate hanno fatto richiesta, nell'ambito delle loro osservazioni, di includere piccole zone, tutte frazionate e vendute a lavoratori, moltissime delle quali già edificate e stabilmente abitate da anni. Questa situazione è documentata comunque dalle planimetrie e dalle osservazioni singole e collettive raccolte fra i cittadini. L'Unione Borgate, quindi, invita il Comune ad accettare queste proposte di inserimento per completare il perimetro definitivamente delle borgate e definire la variante.

È giusto dichiarare in questo punto, che una volta approvato definitivamente il perimetro della variante, questo dovrà essere il punto di arrivo delle zone incluse nel P.R.G. che debbono essere recuperate e ristrutturate; decisione definitiva alla quale tutti si dovranno attenere, rendendo così non più giustificabile qualsiasi tipo di abusivismo.

6 AREE LIBERE O POCO EDIFICATE

Come è noto resta aperto il problema delle lottizzazioni libere o poco edificate, per le quali l'U.B. non ha organizzato le osservazioni a livello di base; però la nostra organizzazione ritiene questo problema importante e non più rinviabile.

Infatti ricordiamo che il Comune in questa fase non ha affrontato questa questione, pur citando l'esistenza di questo problema nella relazione sulle attività comunali.

608

Ricordiamo che già si è a conoscenza della vastità di questo problema che interessa non meno di 45.000 famiglie su un territorio di circa 5.000 ha.

Vogliamo riconfermare la nostra opinione che nel momento in cui si stanno recuperando le borgate, inserendole nel P.R.G., nel quadro più generale del risanamento della città, a nostro parere sarebbe stato opportuno affrontare questo problema, in quanto, qualsiasi ritardo della sua soluzione aggrava sempre di più la situazione e lascia in sospeso un grande e reale problema. L'Unione Borgate ritiene, ancora oggi, che questa questione, nel momento in cui si stanno esaminando le osservazioni alla variante, è una occasione per vedere come affrontare anche questo delle lottizzazioni libere.

Chiediamo quindi che il Comune ed i partiti democratici, già in sede di esame delle osservazioni, affrontino il problema discutendo le proposte esistenti, quelle che eventualmente sono venute dalle osservazioni e facendo il Comune stesso proposte e studi concreti, come ad esempio quello che sta effettuando l'ufficio speciale del P.R.G., cercando di individuare nei quattro quadranti della città aree da mettere a disposizione per la soluzione di questo problema.

Tenuto conto delle considerazioni e delle esigenze sopra fatte, l'Unione Borgate ritiene che si debba procedere immediatamente alla individuazione e perimetrazione, anche per la consistenza territoriale ed edilizia, dei comprensori liberi, lottizzati e frazionati.

Per quanto riguarda la soluzione concreta del problema, l'Unione Borgate riconferma le sue proposte, avanzate da tempo, che ritiene che siano ancora valide e che anzi nel corso del tempo abbiano acquistato credibilità fra le forze culturali e fra gli stessi cittadini interessati.

I Proposta

Il Comune deve provvedere alla redazione di varianti che prevedano insediamenti edilizi per i lavoratori proprietari di un lotto incluso nelle lottizzazioni libere o poco edificate. La realizzazione di questi insediamenti potrà avvenire preferibilmente nelle zone localizzate in più punti della città che il Comune dovrà mettere a disposizione in aree 167 o utilizzando le stesse lottizzazioni.

Questi insediamenti dovranno realizzarsi attraverso una convenzione tra Consorzi e Comune e per mezzo di un piano urbanistico elaborato dal Comune stesso, dove saranno indicate le densità, tipologie, aree per i servizi, ecc. La convenzione, in defintiva, dovrà prevedere la possibilità di fare edificare una casa ai proprietari dei lotti in cambio del proprio lotto.

II Proposta

Il meccanismo di questa proposta è basato sulla cessione di una parte del territorio della lottizzazione al Comune; la restante area — assieme alle aree da destinare ai servizi pubblici ed al verde — sarà inserita nel P.R.G. e destinata alla edificazione, attraverso una nuova operazione di frazionamento, corrispondente al numero di proprietari in origine dell'intero comprensorio.

609

Ad ogni famiglia sarà assegnato un lotto, che diverrà di sua proprietà sul quale si potrà realizzare una cubatura che noi proponiamo sia non meno di 500 mc.

La finalità di questa proposta, rivolta sia alla soluzione positiva per i lottisti, che potranno costruire una casa per se e la propria famiglia, sia recuperando in tal modo ,intere lottizzazioni per acquisirle definitivamente al patrimonio Comunale, che potrà destinarle a verde per l'intiera comunità di Roma.

7 ABUSIVISMO

A conclusione di questa osservazione vogliamo ricordare ancora una volta una questione che per noi è divenuta centrale, cioè la lotta che si deve condurre all'abusivismo, in tutti i suoi aspetti. A tal proposito l'Unione Borgate è stata sempre chiara. Vogliamo anche in questa sede, ribadire la nostra posizione perché non ci siano equivoci di nessun genere e strumentalizzazione da parte di nessuno.

Siamo convinti, e per questo ci siamo sempre battuti, che gli interessi degli abitanti delle borgate si difendono solo sconfiggendo la speculazione e l'abusivismo di cui i lottisti e gli abitanti delle borgate sono le prime vittime. L'Unione Borgate lavora perché si manifesti da parte di tutti una forte presa di coscienza dei danni incalcolabili che l'abusivismo provoca sull'insieme della città e del territorio. Ribadiamo, apertamente ai lavoratori che fare oggi la scelta di costruirsi una casa abusiva non solo danneggia tutta la collettività ma è sbagliato per il lavoratore stesso sia sul piano economico che delle responsabilità che questo atto comporta. L'Unione Borgate lotta da anni, come purtroppo ciò non avviene in modo concreto da parte di tutte le forze che dovrebbero essere interessate a questo problema, con tutti i mezzi, in quanto non sono più tollerabili le nuove lottizzazioni abusive e qualsiasi tipo di frazionamento e inoltre lotta per evitare che ceti, medi e alti e speculatori approfittino della situazione per costruire abusivamente. Tutto questo è tanto più valido oggi nel momento in cui la Giunta democratica sta operando per risolvere positivamente il problema delle borgate e che nel contempo sono state approvate leggi nazionali che aiutano a risolvere il problema della casa.

610

SERVIZI SOCIALI:
L'ALTRO ASPETTO FONDAMENTALE DELLA SANATORIA

Cogliamo l'occasione per ricordare che l'inclusione delle borgate consolidate nel P.R.G. è uno dei due aspetti fondamentali del risanamento delle borgate; l'altro è quello della realizzazione dei servizi sociali.

In questa occasione ci limitiamo a ricordare quali sono le questioni da risolvere. Questi problemi sono a tutti noti, che abbiamo ripetutamente documentato ed illustrato e che l'Unione Borgate porta avanti questa battaglia giorno per giorno per la loro soluzione completa.

A) *PIANO ACEA (rete idrica e fognante)*

— *Inizio e completamento dei lavori di tutte le borgate comprese nel gruppo B;*

— *Elaborazione dei progetti ed inizio immediato dei lavori in tutte le borgate comprese nel gruppo C, mantenendo le priorità stabilite;*

— *Inserimento nel Piano ACEA delle borgate e delle zone recentemente incluse nel P.R.G.;*

— *Utilizzazione immediata di tutti i fondi attualmente disponibili (prefinanziamento ACEA; Comune; Regione);*

— *Chiediamo che per tutto il Piano ACEA occorre accelerare i lavori in tutte le borgate e snellire tutte le procedure per gli allacci.*

B) *PIANO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA*

— *Completamento immediato del I Piano della illuminazione pubblica;*

— *Completare la scelta delle strade da illuminare, in accordo con i comitati e consorzi di borgata, previste nel II Piano;*

— *Elaborazione immediata dei progetti e tenendo conto che già sono a disposizione i fondi, iniziare subito i lavori.*

611

C) *ALLACCIO AI PUBBLICI SERVIZI*

Concedere immediatamente i permessi di allaccio ai pubblici servizi — in particolare per la luce, l'acqua e fogne — superando tutte le difficoltà tecniche e burocratiche, per tutte le costruzioni che insistono nelle borgate inserite nel P.R.G.

D) *TRASPORTI*

Ci sembra giunto il momento di affrontare questo problema in modo concreto e definitivo. Infatti i trasporti sono uno dei problemi più carenti per le borgate.

A tal proposito, tenendo conto del Piano ATAC, in vista anche della utilizzazione dei mezzi di trasporto che si renderanno disponibili con l'entrata in funzione della metropolitana e con l'acquisto dei nuovi bus, si rende necessaria una conferenza regionale per definire e concretizzare tutto il problema.

E) *SCUOLE*

Continuare a concentrare i finanziamenti per la realizzazione di scuole nelle borgate. Infatti sono ancora moltissime le borgate in cui le scuole mancano completamente o sono insufficienti. Occorre, inoltre, utilizzare immediatamente i fondi già messi a disposizione dalla legge n. 412 e localizzati nelle borgate; chiediamo infine altri finanziamenti e provvedimenti di emergenza.

F) *TOPONOMASTICA*

L'Unione Borgate chiede che si proceda immediatamente all'assegnazione dei nomi alle strade delle borgate che ne sono ancora sprovviste. Ci riferiamo, evidentemente, a tutte quelle borgate inserite nel P.R.G.

G) *ATTREZZATURE ASSOCIATIVE E CULTURALI NELLE BORGATE*

L'Unione Borgate ritiene, che, oltre a dotare tutte le borgate dei servizi indispensabili (come citiamo nei punti precedenti) per garantire una vita civile e decorosa ai cittadini di queste zone, sia giunto il momento di portare anche altri tipi di servizi.

Ci riferiamo alla realizzazione di tutte quelle strutture necessarie a sviluppare attività politiche, associative e culturali.

Ricordiamo che se grande è il divario esistente per i servizi fra le borgate e il resto della città, che lentamente si va colmando, grandissimo è il divario ancora esistente su questo problema.

Per meglio far emergere queste esigenze vogliamo, in questa sede, ricordare e citare soltanto alcuni esempi della situazione delle borgate.

612

Per le 44 borgate F/1, quelle sorte prima del 1962, ove vivono 500.000 persone, le sezioni dei partiti dell'arco costituzionale sono 89; le chiese sono 54; i cinema ed i circoli culturali 44; le attrezzature sportive tutte private o delle parrocchie sono 82; le edicole sono 50.

Per le altre 84 borgate, inserite attualmente nel P.R.G., ove vivono circa 300.000 abitanti; la situazione si fa ancora più drammatica, in quanto mancano quasi ovunque queste attrezzature e strutture.

Infatti le sedi di partiti — questi tutte cellule — sono soltanto 38; le parrocchie sono 53, quasi tutte in sedi provvisorie e abusive, dove ovunque si tengono le funzioni religiose solo nei giorni di festa; i cinema sono 11; le attrezzature sportive sono 40, compresi i semplici campi di bocce e sono tutte private; le edicole sono soltanto 30.

Chiediamo anche su questa questione un impegno maggiore da parte di tutti gli Enti locali e le forze democratiche.

ASSR

613

UNIONE BORGATE

GESTIONE DEMOCRATICA DEL TERRITORIO
SERVIZI SOCIALI

00185 Roma - Via Machiavelli, 50 - Tel. 7315818 - 736793

Roma, li 9/2/79

Caro amico,

come ti è noto l'Unione Borgate ha organizzato le osservazioni alla variante generale che ha incluso le borgate consolidate nel P.R.G. di Roma.

Ti inviamo l'opuscolo contenente le iniziative prese dalla nostra organizzazione per far conoscere a tutti la variante e, quindi, organizzare le osservazioni insieme ai Comitati e Consorzi di borgata, inoltre contiene l'osservazione dell'Unione Borgate, presentata al Comune, con le considerazioni politiche, le proposte sulle questioni generali e le esigenze emerse dalle migliaia di osservazioni presentate dai cittadini.

Ti invitiamo, se lo ritieni opportuno, ad inviarci il tuo personale contributo con osservazioni e proposte.

Per la Segreteria

(Natalini Giuliano)

Natalini Giuliano

ASSE